

MODULANO
INTERNO 314

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Nr. 5551/C3c2/191

Roma, 12 gennaio 2001

OGGETTO: Riorganizzazione degli uffici stranieri e delle squadre mobili.

- AI SIGG. QUESTORI DELLA REPUBBLICA = LORO SEDI =
- c, p.c.
- AI SIGG. PREFETTI DELLA REPUBBLICA = LORO SEDI =
- AL SIG. COMMISSARIO DEL GOVERNO = BOLZANO =
PER LA PROVINCIA DI
- AL SIG. COMMISSARIO DEL GOVERNO = TRENTO =
PER LA PROVINCIA DI
- AL SIG. PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE DI = AOSTA =
COORDINAMENTO PER LA REGIONE VALLE D'AOSTA
QUALE RAPPRESENTANTE DEL MINISTERO
DELL'INTERNO
- AL SIGNOR DIRETTORE DELLA SOVRINTENDENZA = ROMA =
CENTRALE DEI SERVIZI DI SICUREZZA DELLA
PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA
- AI SIGG. DIRIGENTI DEGLI UFFICI ISPETTIVI = LORO SEDI =
DELLA POLIZIA DI STATO
- AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPETTORATO GENERALE = ROMA =
DELLA PUBBLICA SICUREZZA PRESSO IL VATICANO
- AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPETTORATO GENERALE = ROMA =
DELLA PUBBLICA SICUREZZA PRESSO IL SENATO
DELLA REPUBBLICA
- AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPETTORATO GENERALE = ROMA =
DELLA PUBBLICA SICUREZZA PRESSO LA CAMERA
DEI DEPUTATI
- AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPETTORATO GENERALE = ROMA =
DELLA PUBBLICA SICUREZZA PRESSO LA PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - PALAZZO CHIGI



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- AL SIG. DIRIGENTE DEL REPARTO A CAVALLO DELLA POLIZIA DI STATO = ROMA =
- AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI VOLO DELLA POLIZIA DI STATO = LORO SEDI =
- AL SIG. DIRETTORE DEL CENTRO NAUTICO E SOMMOZZATORI DELLA POLIZIA DI STATO = LA SPEZIA =
- AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI PREVENZIONE CRIMINE = LORO SEDI =
- AI SIGG. DIRETTORI DEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE, DI PERFEZIONAMENTO E CENTRI DI ADDESTRAMENTO DELLA POLIZIA DI STATO = LORO SEDI =
- AI SIGG. DIRIGENTI DELLE ZONE TELECOMUNICAZIONI = LORO SEDI =
- AI SIGG. DIRETTORI DEGLI AUTOCENTRI DELLA POLIZIA DI STATO = LORO SEDI =
- AL SIG. DIRETTORE DELLO STABILIMENTO E CENTRO RACCOLTA ARMI = SENIGALLIA =
- AI SIGG. DIRETTORI DEI CENTRI DI RACCOLTA REGIONALI ED INTERREGIONALI V.E.C.A. = LORO SEDI =

In attuazione di quanto previsto dalla legge 6 marzo 1988 n° 40, recante la "Disciplina dell'immigrazione, norme sulla condizione dello straniero" con decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro del tesoro del 23 marzo 1998 è stato istituito, nell'ambito della Direzione centrale della polizia stradale, ferroviaria, di frontiera e postale, il Servizio immigrazione e polizia di frontiera nel quale sono confluite le competenze già esercitate dalla Divisione polizia di frontiera e dal Servizio stranieri della Direzione centrale affari generali.

In tal modo è stato possibile assicurare unitarietà di indirizzo strategico e una più efficace azione di coordinamento sul territorio tra le articolazioni della polizia di frontiera e gli uffici stranieri delle questure in un settore, qual è quello dell'immigrazione, che in questi ultimi anni ha assunto dimensione e complessità crescenti, tali da richiedere risposte operative qualitativamente originali, un diverso impiego delle risorse umane e strumentali ed un'organica rivisitazione delle soluzioni organizzative sinora adottate.

MIXXUARIO
INTERNO 314

MOD. 4 P.S.C.

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

associazioni iscritti nelle III sez. del registro di cui all'articolo 52, comma 1, del DPR 394/1999; servizi di traduzione e interpretariato.

Seconda Sezione

PERMESSI E CARTE DI SOGGIORNO: attività di informazione al pubblico; ricezione, istruttoria, decretazione, compilazione e consegna delle varie tipologie di permessi e carte di soggiorno; ricezione e trattazione delle richieste di nulla osta provvisorio per lavoro subordinato ed autonomo, per ricongiungimento familiare, per ingresso di minori per motivi umanitari; ricezione delle istanze per l'autorizzazione alla ricerca di lavoro con prestazione di garanzia; ricezione e trattazione delle istanze di naturalizzazione; revoche e rifiuti di permessi di soggiorno; trattazione del contenzioso, interrogazione ed aggiornamento degli schedari di polizia nelle materie di competenza.

Terza Sezione

ESECUZIONE PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI: esecuzione dei provvedimenti di respingimento ex articolo 10 comma 2 del D.Lgs 286/98; proposte di provvedimenti di espulsione di competenza del prefetto e del Ministro dell'interno; attività connesse alla convalida dei decreti di trattenimento, all'identificazione ed al rimpatrio degli stranieri trattenuti presso i centri di permanenza temporanea; accertamento della nazionalità ed identificazione dei detenuti internati in istituti di pena o in dimissione; trattazione del contenzioso, interrogazione ed aggiornamento degli schedari di polizia e del S.I.S. nelle materie di competenza.

Quarta Sezione

CONSULTAZIONI - RAPPORTI CON ALTRI UFFICI PUBBLICI - RIFUGIATI: Rapporti con gli uffici centrali e periferici del Ministero degli Affari Esteri (rappresentanze diplomatico/consolari italiane all'estero) e delle altre pubbliche amministrazioni competenti in materia di stranieri e di immigrazione; consultazioni ai sensi dell'articolo 25 della convenzione Schengen; verifiche sull'autenticità dei titoli di soggiorno su richiesta di uffici di polizia o di altri enti; ricezione e trattazione delle istanze tendenti al riconoscimento dello status di rifugiato e/o all'applicazione della convenzione

MODULARIO
INTERNO 314

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- parimenti la potestà di decretazione in ordine alle determinazioni da assumere a conclusione dei singoli procedimenti amministrativi potrà essere affidata esclusivamente al personale appartenente ai ruoli direttivi;
- i commissariati, sia distaccati sia sezionali, potranno essere abilitati esclusivamente alla ricezione delle istanze, che dovranno essere immediatamente inoltrate, ai fini della relativa trattazione, al competente ufficio immigrazione;
- l'aggiornamento delle banche dati dovrà essere effettuato, come già avviene in alcune questure pilota, all'atto della compilazione dei singoli provvedimenti, avvalendosi a tal fine del supporto dei competenti uffici della direzione centrale dei servizi tecnico-logistici e della gestione patrimoniale;
- gli uffici immigrazione, in ambito periferico, ed il Servizio immigrazione, a livello centrale, continueranno a curare la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati relativi ai flussi ed alle rotte migratorie in stretto raccordo con le squadre mobili ed il Servizio centrale operativo anche attraverso l'attivazione di un permanente circuito di interscambio informativo;
- di norma il personale dell'ufficio immigrazione non curerà l'esecuzione di provvedimenti di espulsione, di accompagnamento alla frontiera o presso i centri di permanenza temporanea e di rimpatrio né le altre attività connesse all'esecuzione di provvedimenti delle Autorità di pubblica sicurezza.

In fase di prima attuazione della presente circolare ciascun questore dovrà trasmettere alla Direzione centrale della polizia stradale, ferroviaria, di frontiera e postale ed alla Direzione centrale per gli affari generali della Polizia di Stato, ai fini dell'approvazione, un'ipotesi di pianta organica dell'ufficio immigrazione, calibrata sull'effettivo carico di lavoro sopportato dalla struttura, nella quale dovrà essere specificamente indicata la ripartizione del personale nelle singole unità e prevista l'assegnazione di una consistente aliquota di personale dell'amministrazione civile dell'interno nonché di tutti gli interpreti in servizio presso la questura.

Contestualmente le SS.LL. avranno cura di trasmettere in preventiva visione alle medesime Direzioni centrali una bozza di ordinanza che disciplini, nel quadro dei principi organizzativi e dei criteri d'impiego indicati, le attività e l'assetto di ciascun ufficio immigrazione e definisca nel dettaglio l'iter dei singoli procedimenti amministrativi in modo che sia possibile individuare con certezza in qualsiasi

MODULO B

Allegato B

Ancona, Brescia, Cagliari, Calanissetta, Campobasso, Catanzaro, L'Aquila, Lecce, Messina, Perugia, Potenza, Salerno, Trento, Trieste e Venezia
(discretionali non comprese in fascia A)

Agrigento, Brindisi, Caserta, Cosenza, Crotona, Foggia, Modena, Nuoro, Padova, Taranto, Trapani e Verona (ordinarie)				
Area affari generali	1 ^a Sezione	2 ^a Sezione	3 ^a Sezione	4 ^a Sezione
Sequiteria. gestione del personale ed unità informatica	Criminalità Organizzata (anche extracomunitaria e cadurandi)	Criminalità extracomunitaria e sostituzione	Reati contro la persona, in danno di minori e reati sessuali	Reati contro il patrimonio e contro la Pubblica Amministrazione
				5 ^a Sezione
				Androga



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Gli elementi innovativi di maggiore rilievo sui quali si ritiene di richiamare l'attenzione delle SS.LL. attengono:

- all'individuazione, in tutte le squadre mobili, di un'area degli "affari generali", con compiti organizzativi e di gestione del personale, nel cui ambito viene prevista un'unità informatica per lo sviluppo delle procedure automatizzate di lavoro e di raccolta e trattamento delle informazioni;
- all'istituzione nell'ambito delle squadre mobili di maggiore dimensione - analiticamente elencate negli allegati A e B - di una "sezione criminalità extracomunitaria e prostituzione" che curerà, in particolare, l'azione di contrasto dei reati di favoreggiamento e sfruttamento, anche nelle ipotesi aggravate, dell'immigrazione clandestina contemplate nell'articolo 12 del D. Lgs. 285/98 e delle fattispecie delittuose agli stessi ricollegate. Nelle squadre mobili ricomprese nell'allegato C tali competenze vengono attribuite alla 1ª sezione, che assume la denominazione di "criminalità organizzata e criminalità extracomunitaria";
- alla costituzione, nell'ambito delle sezioni criminalità organizzata delle squadre mobili "distrettuali", di un nucleo investigativo specializzato in criminalità extracomunitaria che - in stretto collegamento con il servizio centrale operativo - curerà la raccolta e l'analisi delle informazioni acquisite ed il raccordo delle attività investigative sviluppate dalle squadre mobili ricomprese nei rispettivi ambiti territoriali di competenza, promuovendo e sviluppando, anche direttamente, mirate iniziative di contrasto nei confronti dei sodalizi criminali composti da cittadini extracomunitari caratterizzati dal vincolo associativo mafioso.

Si confida nella consueta, fattiva collaborazione delle SS.LL. ai fini di una completa e tempestiva attuazione della presente circolare.

Il Capo della polizia
Direttore generale della pubblica sicurezza
(De Gennaro)

16 GEN. 2001